

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

ANNO SCOLASTICO 2016/2017		UNITÀ FORMATIVA N. 1	NUMERO DI CORSI 5
AREA TEMATICA		LIVELLO DI FORMAZIONE	
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO		AREA PRIORITA' NAZIONALI I	
<b>CFU 1</b>  <b>25 ORE</b>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team-working, ricerca azione</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
CONTENUTI CHIAVE	LINEE STRATEGICHE	AZIONI FORMATIVE	DESTINATARI
a) Valutazione didattica b) Valutazione formativa e sommativa c) Valutazione certificazione delle competenze e portfolio	a) Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti  b) Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica.	a) La valutazione e la certificazione delle competenze.	a) Docenti di ogni ordine e grado b) Coordinatori di classe
RISULTATI ATTESI			
<p>Sviluppare in termini operativi, formativi, proattivi, riflessivi una cultura della valutazione a tutti i livelli. Coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso analisi di caso e di approfondimento della realtà delle singole istituzioni scolastiche.</p> <p>Condividere le priorità e i processi formativi principali che presiedono allo sviluppo delle competenze degli studenti nelle scuole della rete</p> <p>Promuovere un processo di valutazione condiviso anche attraverso l'utilizzo comune di modelli, format, strumenti di rilevazione, schede di osservazione, prove oggettive e rubriche di valutazione</p> <p>Individuare punti di forza e di criticità sulla base delle evidenze</p>			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

ANNO SCOLASTICO 2016/2017		UNITÀ FORMATIVA N. 2	NUMERO DI CORSI 6
AREA TEMATICA		LIVELLO DI FORMAZIONE	
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA		AREA PRIORITÀ NAZIONALI I	
CFU 1  ORE 25		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale,</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
CONTENUTI CHIAVE	LINEE STRATEGICHE	AZIONI FORMATIVE	DESTINATARI
<p>A. Didattiche collaborative e costruttive</p> <p>B. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze</p> <p>C. Rafforzamento delle competenze di base</p> <p>D. Compiti di realtà e apprendimento efficace</p> <p>E. Imparare ad imparare</p> <p>F. <i>cooperative-learning</i></p> <p>G. <i>flipped classroom</i></p> <p>H. <i>peer observation</i></p> <p>I. <i>didattica laboratoriale</i></p> <p>L. Rubriche valutative.</p> <p>M. Curricolo verticale</p>	<p>A. Progettare il curricolo per competenze</p> <p>B. Dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze</p> <p>C. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze</p> <p>D. Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe</p> <p>E. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici</p>	<p>A. Sviluppo della progettazione dei curricoli</p> <p>B. didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti</p> <p>C. introduzione alla pratica dell'osservazione reciproca in classe</p> <p>D. Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento</p> <p>E. Didattica laboratoriale</p>	<p>a. Docenti di ogni ordine e grado</p> <p>b. Referenti dipartimenti</p>
RISULTATI ATTESI			
<p>La trasformazione di paradigma nell'azione didattica complessiva verso il consolidamento dell'applicazione di metodologie attive, in grado di rendere lo studente protagonista e costruttore del sapere attraverso il procede per compiti di realtà, apprendimento laboratoriale, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.</p>			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

<b>ANNO SCOLASTICO 2016/2017</b>	<b>UNITÀ FORMATIVA N. 3</b>	<b>NUMERO DI CORSI 2</b>	
<b>AREA TEMATICA</b>	<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>		
<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>	<b>AREA PRIORITÀ NAZIONALI I</b>		
<b>CFU 1</b>  <b>ORE 25</b>	Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale,</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>		
CONTENUTI CHIAVE	LINEE STRATEGICHE	AZIONI FORMATIVE	DESTINATARI
<b>a. Missione e visione del PNSD</b> <b>b. Cultura digitale e cultura dell'innovazione</b> <b>c. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione</b> <b>d. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</b> <b>e. Documentazione digitale e biblioteche scolastiche</b> <b>f. ICT per l'inclusione</b>	a) Promuovere il legame tra innovazione e metodologia e tecnologie digitali b) Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali c) Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione d) Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico e) Promuovere l'educazione ai media nella nostra scuola, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.	<b>a. Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola</b> <b>b. ICT e management</b> <b>c. PNSD: focus su progettazione</b>	<b>a) Docenti di ogni ordine e grado</b>  <b>b) Team per l'innovazione</b>
<b>RISULTATI ATTESI</b>			
Efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattico-organizzativa e le tecnologie digitali. Consolidamento della preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale mediante l'uso del linguaggio della didattica e il sostegno convinto della didattica attiva.			

# SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

<b>ANNO SCOLASTICO 2016/2017</b>		<b>UNITÀ FORMATIVA N. 4</b>	<b>NUMERO DI CORSI 1</b>
<b>AREA TEMATICA</b>		<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>	
<b>INCLUSIONE E DISABILITÀ</b>		<b>AREA PRIORITÀ NAZIONALI I</b>	
<b>CFU 1</b> <b>ORE 25</b>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale,</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
<b>CONTENUTI CHIAVE</b>	<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>AZIONI FORMATIVE</b>	<b>DESTINATARI</b>
a) La scuola inclusiva b) Classi inclusive c) Progettazione individualizzata e personalizzata d) Leadership educativa per l'inclusione e) Misure compensative e dispensative f) Progetto di vita g) Piano di inclusione: strategie e strumenti h) BES E DSA	a) Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione b) Promuovere metodologie e didattiche inclusive c) Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari d) Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici.	a. Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione b. Didattica inclusiva c. Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale d. Formazione su BES e DSA	a. Figure di coordinamento b. Docenti di ogni ordine e grado c. Docenti di sostegno
<b>RISULTATI ATTESI</b>			
Realizzazione dell'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, per un globale innalzamento della qualità dell'apprendimento di tutti gli studenti. Realizzazione della "presa in carico" dell'alunno da parte di tutta la "comunità educante" senza processi di delega al solo docente di sostegno. Sviluppo di competenze per l'individuazione di BES.			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

<b>ANNO SCOLASTICO 2016/2017</b>		<b>UNITÀ FORMATIVA N. 5</b>	<b>NUMERO DI CORSI 1</b>
<b>AREA TEMATICA</b>		<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>	
<b>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</b>		<b>AREA PRIORITÀ NAZIONALI I</b>	
<b>CFU 1</b>  <b>ORE 25</b>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale,</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
<b>CONTENUTI CHIAVE</b>	<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>AZIONI FORMATIVE</b>	<b>DESTINATARI</b>
a) Lingue straniere b) Competenze linguistico-comunicative c) Curricoli verticali per la lingua straniera d) La dimensione linguistica nella metodologia CLIL e) Educazione linguistica f) Rapporto tra lingue e competenze interculturali g) Dialogo interculturale e cittadinanza globale	a) Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti b) Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline c) Progettare percorsi formativi personalizzati d) Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative e) Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura	a. Percorsi di formazione linguistica e metodologica b. Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B1 c. Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa d. Percorsi di formazione metodologica per il CLIL.	a. Docenti di lingua straniera b. Docenti di ogni ordine e grado
<b>RISULTATI ATTESI</b>			
Ampliamento della prospettiva e sviluppo della competenza plurilingue e interculturale, in ordine all'implementazione professionale individuale di tutti i docenti.			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

<b>ANNO SCOLASTICO 2016/2017</b>		<b>UNITÀ FORMATIVA N. 6</b>	<b>NUMERO DI CORSI 1</b>
<b>AREA TEMATICA</b>		<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>	
<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</b>		<b>AREA PRIORITÀ NAZIONALI I</b>	
<b>CFU 1</b>  <b>ORE 25</b>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale,</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
<b>CONTENUTI CHIAVE</b>	<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>AZIONI FORMATIVE</b>	<b>DESTINATARI</b>
a) Cittadinanza globale b) Identità culturale c) Mediazione linguistica d) Globalizzazione e interdipendenza d) Gestione della classe e) Spazio culturale europeo f) Dialogo e <i>media literacy</i> g) Dialogo interculturale e interreligioso h) Migrazioni ed educazione alla pace.	a) Garantire alla scuola un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale b) Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale c) Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti d) Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole	a) Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale b) Team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale c) Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	a) <b>Docenti di ogni ordine e grado</b>
<b>RISULTATI ATTESI</b>			
Formazione dei docenti su temi di educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale. Sviluppo della sensibilità e della consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla <i>peer-education</i> , all'orientamento scolastico e professionale.			

# SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

ANNO SCOLASTICO 2016/2017		UNITÀ FORMATIVA N. 7	NUMERO DI CORSI 3
AREA TEMATICA		LIVELLO DI FORMAZIONE	
SCUOLA E LAVORO		AREA PRIORITÀ NAZIONALI I	
<p style="text-align: center;"><b>CFU 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ORE 25</b></p>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale,</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
CONTENUTI CHIAVE	LINEE STRATEGICHE	AZIONI FORMATIVE	DESTINATARI
a) Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro b) Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze c) Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro d) Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta delle competenze raggiunte in uscita	a) Sensibilizzare la scuola secondaria di II grado sul significato culturale, educativo e funzionale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro b) Rafforzare la capacità del <i>problem solving</i> e della gestione delle criticità da parte dei docenti utilizzando gli strumenti dell'alternanza c) Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche	a) Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza scuola- lavoro; b) Sessioni informative sui protocolli dell'alternanza, sulla normativa di riferimento, sugli adempimenti c) Eventi di coinvolgimento e di formazione su base territoriale.	a. Docenti di istruzione secondaria di secondo grado b. Componenti Comitato Tecnico scientifico c. Tutor
RISULTATI ATTESI			
Consentire ai docenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare.			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

<b>ANNO SCOLASTICO 2016/2017</b>		<b>UNITÀ FORMATIVA N. 8</b>	<b>NUMERO DI CORSI 1</b>
<b>AREA TEMATICA</b>		<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>	
<b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</b>		<b>AREA PRIORITÀ NAZIONALI I</b>	
<b>CFU 1</b>  <b>ORE 25</b>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
<b>CONTENUTI CHIAVE</b>	<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>AZIONI FORMATIVE</b>	<b>DESTINATARI</b>
a) L'educazione al rispetto dell'altro b) Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza c) Lotta alla discriminazione d) Prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo c) Didattiche collaborative d) Gestione della classe e) Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola	a) Promuovere la centralità dello studente e della persona b) Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale c) Rafforzare il ruolo del docente d) Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie e) Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro	a) Formazione di figure di coordinamento su competenze psicopedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile b) Formazione sul Welfare dello studente e prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme c) Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo.	a. <b>Docenti di ogni ordine e grado</b>  b. <b>Dirigenti scolastici</b>
<b>RISULTATI ATTESI</b>			
La scuola intende riappropriarsi del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera. Essa dovrà creare occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio.			



## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

ANNO SCOLASTICO 2016/2017		UNITÀ FORMATIVA N. 9	NUMERO DI CORSI 2
AREA TEMATICA		LIVELLO DI FORMAZIONE	
AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE		FORMAZIONE DI II LIVELLO	
<p style="text-align: center;"><b>CFU 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ORE 25</b></p>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
CONTENUTI CHIAVE	LINEE STRATEGICHE	AZIONI FORMATIVE	DESTINATARI
a) Progettare nell'ambito dell'autonomia b) Flessibilità organizzativa c) Didattica modulare d) Gestione e organizzazione della quota dell'autonomia del curricolo d'istituto c) Lavorare in gruppo d) Organico potenziato e organico funzionale e) Lavorare in reti e ambiti	a. Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, didattiche e finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi b. Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata c. Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti d) Arricchire l'offerta formativa e) Favorire le azioni di rete.	a) Progettazione nell'ambito dell'autonomia b) Flessibilità organizzativa c) Leadership educativa d) Governance territoriale e) Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula	a. Membri Nucleo interno Autovalutazione b. Funzioni strumentali c. Staff dirigenziale d. Figure di coordinamento e. Dirigenti scolastici
RISULTATI ATTESI			
Capacità di realizzazione e verifica della progettazione curricolare. Promozione della vita dell'aula, della costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, della capacità di coinvolgere gli allievi, prendendosi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con famiglie e comunità di riferimento. Capacità di pianificare le attività, valutare le prestazioni ed i servizi erogati. Analizzare le tendenze dei macro-bisogni formativi, definendo le priorità e le strategie di intervento, presidiando e valutando l'attività formativa svolta. Progettare ed implementare interventi di sviluppo e di sostegno ai processi di apprendimento rispondenti agli obiettivi del programma ed alle esigenze dell'utenza.			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

<b>ANNO SCOLASTICO 2016/2017</b>		<b>UNITÀ FORMATIVA N. 10</b>	<b>NUMERO DI CORSI 2</b>
<b>AREA TEMATICA</b>		<b>LIVELLO DI FORMAZIONE</b>	
<b>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>		<b>FORMAZIONE DI II LIVELLO</b>	
<b>CFU 1</b>  <b>ORE 25</b>		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione,</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
<b>CONTENUTI CHIAVE</b>	<b>LINEE STRATEGICHE</b>	<b>AZIONI FORMATIVE</b>	<b>DESTINATARI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Valutazione sistemica</li> <li>b. Processi di miglioramento</li> <li>c. Capacità di autoanalisi</li> <li>d. Autovalutazione e e monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema</li> <li>b. Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione</li> <li>c. Costruire strumenti pilota con il supporto di enti di ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Valutazione dei docenti e della dirigenza</li> <li>b. Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento</li> <li>c. Le metodologie e gli strumenti di valutazione della dirigenza scolastica</li> <li>d. Strumenti per la rilevazione dei dati e la compilazione del RAV e del PdM</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Membri Nucleo interno Autovalutazione</li> <li>b. Funzioni strumentali</li> <li>c. Staff dirigenziale</li> <li>d. Figure di coordinamento</li> <li>e. Dirigenti scolastici</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>			
<b>Orientare in termini formativi, proattivi, riflessivi, dello sviluppo del sistema di valutazione a tutti i livelli. Coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso analisi di caso e di approfondimento della realtà delle singole istituzioni scolastiche.</b>			

## SCHEDA TECNICA UNITA' FORMATIVE AMBITO CAMPANIA 9

ANNO SCOLASTICO 2016/2017		UNITÀ FORMATIVA N. 11	NUMERO DI CORSI 1
AREA TEMATICA		LIVELLO DI FORMAZIONE	
INNOVAZIONI METODOLOGICHE: CLASSE 4.0 E METODOLOGIA BYOD		AREA PRIORITÀ NAZIONALI I/BISOGNI SPECIFICI	
CFU 1  ORE 25		Durata del corso: 25 ore, di cui 12 in presenza, così ripartite: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 12 ore di Formazione frontale in presenza iniziale e finale</li> <li>2. 6 ore di Attività laboratoriale in team working, ricerca azione</li> <li>3. 5 ore di attività on line</li> <li>4. 2 ore di restituzione con valutazione della ricaduta nella singola scuola</li> </ol>	
CONTENUTI CHIAVE	LINEE STRATEGICHE	AZIONI FORMATIVE	DESTINATARI
a. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione e b. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa c. Promozione di politiche BYOD nelle scuole	a. Promuovere il legame tra innovazione, metodologia e tecnologie digitali b. Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico c. Promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.	a. Creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole b. Diffusione della "classe digitale leggera" c. Temi e visione del PNSD d. BYOD e. Usi misti di dispositivi privati nei contesti scolastici	a. Docenti di istruzione primaria e secondaria di primo grado
RISULTATI ATTESI			
Efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattico-organizzativa e le tecnologie digitali. Consolidamento della preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale mediante l'uso del linguaggio della didattica e il sostegno convinto della didattica attiva in contesti BYOD			

Il Dirigente Scolastico

Scuola Polo Formazione Campania 9

Prof.ssa Erminia Cortellesa